

A.N.C.I. Servizi S.r.l.

Sede legale e amministrativa  
20149 MILANO  
Via Monte Rosa, 21  
Tel. 02.438291  
Fax 02. 48005833  
Cap. Soc.: € 10.400 i.v.  
C.F./P.I.: 07199040150  
Reg. Imprese n° 229059  
Trib. di Milano  
R.E.A. n° 1147818



CIMAC  
Centro Italiano  
Materiali di Applicazione  
Calzaturiera



LAB N° 0005

Sede operativa: 27029 VIGEVANO (PV) - C.so G. Brodolini, 19 - Tel. 0381.84722 - Fax 0381.73393 - E-mail: documentazione@cimaonline.com - Internet: <http://www.cimaonline.com>

U GROUP S.R.L.

VIA BORGOMANERO 50  
PARUZZARO NO  
28040

**RAPPORTO DI PROVA: RP 2015/1072-10-RP-4 del 13/07/2015**

**Pagina 1 di 4**

DATA RICEVIMENTO DEL CAMPIONE: 26/05/2015

CAMPIONE RICEVUTO DA ESAMINARE:

Calzatura alla caviglia di sicurezza art. "UF 10064 WALTER S3 SRC"

PROVA RICHIESTA:

Determinazione delle caratteristiche di innocuità secondo il Regolamento 1907/2006/CE Allegato XVII e successive modifiche ed integrazioni

EMISSIONE	P. BIGLIA	S. MIANESI
OGGETTO	RESPONSABILE LAB. FISICO MECCANICO	RESPONSABILE LAB. ANALISI CHIMICHE

Il campionamento del materiale ricevuto da esaminare, se non diversamente indicato, è stato effettuato dal cliente.

Il residuo del campione analizzato si conserva per tre mesi.

Il Rapporto di Prova non ha validità di approvazione e/o certificazione del campione esaminato.

Il marchio ACCREDIA e/o l'Accreditamento del CIMAC non possono essere utilizzati nella documentazione di prodotto a meno che non venga riportata copia integrale, fedele, leggibile del rapporto di prova contenente la dicitura in grassetto "Copia Conforme all'Originale".

Il CIMAC è accreditato da ACCREDIA con il numero di accreditamento 0005. Per le prove accreditate il ACCREDIA garantisce la competenza del personale, la disponibilità di strumentazione e la conformità delle procedure di prova alla norma/procedura richiamata.

Il contenuto del presente Rapporto di Prova si riferisce unicamente al campione sottoposto a prova.

Le prove riportate nel presente Rapporto di Prova contrassegnate dalla dicitura "Non accreditate da ACCREDIA" non rientrano nell'Accreditamento.



LAB N° 0005



Laboratorio analisi chimiche  
Prove eseguite dal 26.05.15 al 13.07.15

Determinazione delle caratteristiche di innocuità secondo il Regolamento 1907/2006/CE Allegato XVII e successive modifiche ed integrazioni.

Riferimenti registri di prova: da BS/ 01043 a BS/ 01049

Condizionamento ed atmosfera di prova: 23±1 °C 50±3 % U.R.

**TOMAIO**  
(in cuoio – cod. PL00028)

Metodo: UNI EN ISO 17234-1:2010 + EC1:2011 + UNI EN ISO 17234-2:2011– Cuoio. Prove chimiche per la determinazione di particolari coloranti azoici nei cuoi tinti.

Parte 1: Determinazione di particolari ammine aromatiche derivate da coloranti azoici.

Parte 2: Determinazione di 4-aminoazobenzene.

-Analisi cromatografica ad alta prestazione HPLC

-Analisi in gas cromatografia con rivelatore di massa

Risultati:

nelle condizioni descritte nei test effettuati, non sono stati rilevati in questo articolo, azocoloranti vietati dalla ex Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002 ora allegato XVII del REACH relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (coloranti azoici).

**FODERA DELLA MASCHERINA**  
(in tessuto non tessuto – cod. SI00120)

Metodo: UNI EN 14362 – 1:2012 + UNI EN 14362 – 3:2012 – Tessili – Metodo per la determinazione di particolari ammine aromatiche derivate da coloranti azoici.

Parte 1: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici individuabili con o senza estrazione.

Parte 3: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici che possono rilasciare 4-aminoazobenzene.

-Analisi cromatografica ad alta prestazione HPLC

-Analisi in gas cromatografia con rivelatore di massa

Risultati:

nelle condizioni descritte nei test effettuati, non sono stati rilevati in questo articolo, azocoloranti vietati dalla ex Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002 ora allegato XVII del REACH relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (coloranti azoici).

**FODERA DEL QUARTIERE E DEL TALLONE**  
(in tessuto – cod. SI00168)

Metodo: UNI EN 14362 – 1:2012 + UNI EN 14362 – 3:2012 – Tessili – Metodo per la determinazione di particolari ammine aromatiche derivate da coloranti azoici.

Parte 1: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici individuabili con o senza estrazione.

Parte 3: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici che possono rilasciare 4-aminoazobenzene.

-Analisi cromatografica ad alta prestazione HPLC

-Analisi in gas cromatografia con rivelatore di massa

Risultati:

nelle condizioni descritte nei test effettuati, non sono stati rilevati in questo articolo, azocoloranti vietati dalla ex Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002 ora allegato XVII del REACH relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (coloranti azoici).





LAB N° 0005



**LINGUETTA**

(in supporto rivestito – cod. SI00047)

Metodo: UNI EN 14362 – 1:2012 + UNI EN 14362 – 3:2012 – Tessili – Metodo per la determinazione di particolari ammine aromatiche derivate da coloranti azoici.

Parte 1: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici individuabili con o senza estrazione.

Parte 3: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici che possono rilasciare 4-aminoazobenzene.

-Analisi cromatografica ad alta prestazione HPLC

-Analisi in gas cromatografia con rivelatore di massa

Risultati:

nelle condizioni descritte nei test effettuati, non sono stati rilevati in questo articolo, azocoloranti vietati dalla ex Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002 ora allegato XVII del REACH relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (coloranti azoici).

**COLLARINO**

(in tessuto – cod. SI00002)

Metodo: UNI EN 14362 – 1:2012 + UNI EN 14362 – 3:2012 – Tessili – Metodo per la determinazione di particolari ammine aromatiche derivate da coloranti azoici.

Parte 1: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici individuabili con o senza estrazione.

Parte 3: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici che possono rilasciare 4-aminoazobenzene.

-Analisi cromatografica ad alta prestazione HPLC

-Analisi in gas cromatografia con rivelatore di massa

Risultati:

nelle condizioni descritte nei test effettuati, non sono stati rilevati in questo articolo, azocoloranti vietati dalla ex Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002 ora allegato XVII del REACH relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (coloranti azoici).

**SOTTOPIEDE**

(in tessuto non tessuto – cod. SP00009)

Metodo: UNI EN 14362 – 1:2012 + UNI EN 14362 – 3:2012 – Tessili – Metodo per la determinazione di particolari ammine aromatiche derivate da coloranti azoici.

Parte 1: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici individuabili con o senza estrazione.

Parte 3: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici che possono rilasciare 4-aminoazobenzene.

-Analisi cromatografica ad alta prestazione HPLC

-Analisi in gas cromatografia con rivelatore di massa

Risultati:

nelle condizioni descritte nei test effettuati, non sono stati rilevati in questo articolo, azocoloranti vietati dalla ex Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002 ora allegato XVII del REACH relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (coloranti azoici).



LAB N° 0005



#### PLANTARE ESTRAIBILE

(in tessuto accoppiato a materiale polimerico espanso – cod. TL00071)

Metodo: UNI EN 14362 – 1:2012 + UNI EN 14362 – 3:2012 – Tessili – Metodo per la determinazione di particolari ammine aromatiche derivate da coloranti azoici.

Parte 1: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici individuabili con o senza estrazione.

Parte 3: Rilevamento dell'utilizzo di particolari coloranti azoici che possono rilasciare 4-aminoazobenzene.

-Analisi cromatografica ad alta prestazione HPLC

-Analisi in gas cromatografia con rivelatore di massa

Risultati:

nelle condizioni descritte nei test effettuati, non sono stati rilevati in questo articolo, azocoloranti vietati dalla ex Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002 ora allegato XVII del REACH relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (coloranti azoici).

#### COMPONENTI METALLICI

N/A

#### CALZATURA E COMPONENTI

Metodo: Analisi gas cromatografica – Determinazione del contenuto di dimetilfumarato DMFu. (\*)

Campione sottoposto ad estrazione con solvente.

Risultati:

Contenuto di DMFu = n.r.

(\*) = prova non accreditata da ACCREDIA.

\* Fine Rapporto di Prova \*